



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI REMEDELLO - BONSIGNORI

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

📍 Via Cappellazzi, 4 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 9953907

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

📍 Via Avis, 5 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 957227

PEO: bsic84700e@istruzione.it PEC: bsic84700e@pec.istruzione.it

Sito web: www.omnicomprensivobonsignori.edu.it

CODICE MECCANOGRAFICO
BSIC84700E

CODICE UNIVOCO UFFICIO
UFAZE1

CODICE FISCALE
94007030177

PARTITA IVA
04310800984



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. A

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: Produzioni e trasformazioni

IST.OMN. REMEDELLO-BONSIGNORI
Prot. 0006022 del 15/05/2026
IV (Entrata)

INDICE

Composizione del consiglio di classe	Pag. 3
Ore di lezione settimanali	Pag. 4
Profilo della classe	Pag. 5-6
Evoluzione della classe	Pag. 7
Obiettivi interdisciplinari	Pag. 8
Metodi, mezzi e strumenti	Pag. 9
Spazi	Pag.10
Attività extracurricolari significative del triennio	Pag. 11-12-13
Verifiche e valutazione	Pag. 14
Indicatori e descrittori della valutazione	Pag. 15.16.17
Simulazioni prove d'esame	Pag. 18
Griglie di valutazione	Pag.18
Libri di testo adottati	Pag. 19
Programmi svolti fino all'approvazione del documento nelle singole discipline	Pag. 20-42
Percorsi interdisciplinari di educazione civica	Pag. 43
Curricolo verticale di orientamento classe quinta	Pag. 44
Nuclei concettuali multidisciplinari	Pag. 45
Allegati	Pag. 46-67

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Cacciatore Francesco Luca	Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Gardani Monica	Religione	X	X	X
Maggi Roberta	Storia			X
	Lingua e letteratura italiana			X
Paoletti Francesco	Lingua inglese			X
Beltrame Nicolò	Scienze motorie e sportive		X	X
Bertolinelli Marcellina	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X	X	X
	Produzioni vegetali			X
Sandrini Silvia	Biotechnologie agrarie		X	X
	Trasformazione dei prodotti		X	X
Amore Gabriele	Produzioni animali			X
Pini Federica	Matematica			X
PetruzzIELLO Luigi	ITP di Biotechnologie agrarie;		X	X
	ITP di Gestione dell'Ambiente e del Territorio			X
Parise Maurizio	ITP di Produzioni vegetali			X
	ITP di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X	X	X
Abbruzzese Stefania	ITP di Produzioni Animali			X

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe in data 12/05/2026

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA	N. ORE
Gestione dell'ambiente e del territorio	2
Religione	1
Storia	2
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Scienze motorie e sportive	2
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3
Produzioni vegetali	4
Biotecnologie agrarie	3
Trasformazione dei prodotti	3
Produzioni animali	2
Matematica	3

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe, nel triennio, ha subito poche variazioni. Nell'a.s. 2023-24 la classe era formata da 22 studenti; allo scrutinio di giugno uno studente non è stato ammesso, la stessa cosa è successa nello scrutinio di fine agosto dell'a.s. 2024-25. Inoltre, nell'a.s. 2024-25 due studenti si sono trasferiti in altri istituti rispettivamente in data 08-11-2024 e 18-12-2024. Pertanto, la classe nel presente a.s. 2025-26 è costituita da 18 studenti, di cui 14 maschi e 4 femmine.

Al gruppo classe attuale non si è aggiunto nessun altro studente.

Il gruppo classe è abbastanza coeso, i rapporti tra gli studenti sono buoni. L'interazione tra studenti e docenti è positiva, costruttiva e di collaborazione. Ottimo il lavoro dei due capoclasse che hanno saputo coniugare *leadership*, impegno, coinvolgimento dei propri compagni verso le dinamiche di vita scolastica della classe. Il gruppo classe è ben disciplinato e voglioso di apprendere; si dimostra interessato alla didattica in generale e verso le materie di indirizzo in particolare. Il livello di attenzione è buono ma non mancano cali di concentrazione e stanchezza che non vanno letti come disinteresse o mancanza di rispetto. Nel gruppo classe si distinguono e spiccano, per i traguardi formativi raggiunti, diversi studenti che hanno dimostrato la massima partecipazione e hanno spronato altri studenti altalenanti e poco vogliosi. Durante i vari *stage* di potatura, quasi tutta la classe ha partecipato in modo encomiabile distinguendosi per la qualità, mole di lavoro svolto e l'atteggiamento maturo.

La classe ha mantenuto un comportamento esemplare e fiducioso nelle istituzioni scolastiche anche quando, per le lungaggini burocratiche, i docenti di matematica e produzioni animali venivano nominati dopo due mesi dall'inizio dell'attività didattica. La maturità degli studenti ha compreso la delicata situazione denotando sensibilità, educazione, rispetto delle regole e delle

persone. Chiedevano ma non hanno mai dimostrato impazienza e irritazione né tantomeno hanno manifestato il loro dissenso in modo pubblico. Il gruppo si è mostrato eterogeneo verso l'impegno, la partecipazione e la propositività durante le attività didattiche. Attenzione e partecipazione non sono state generalizzate ma il clima di apprendimento è stato disteso e sereno. Il livello generale di preparazione raggiunto è diversificato e non tutti hanno acquisito un buon metodo di studio autonomo, critico, capace di schematizzare o di aggregare e ricomporre in chiave analitica.

All'interno del gruppo classe ci sono 3 alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010. Per gli alunni con DSA è stato predisposto dal consiglio di classe uno specifico PDP (Piano Didattico Personalizzato) sottoposto alla valutazione e firma delle rispettive famiglie; una famiglia con lettera scritta si è rifiutata di firmare. Infine, per un alunno, in data odierna, il consiglio di classe ha elaborato e approvato un piano di lavoro personalizzato.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Totale	22	21	18
	Alunni Legge 104	0	0	0
	Disturbi Specifici di Apprendimento certificati	4	4	3
	Progetto Formativo Personalizzato	1	1	0
Provenienti da altro Istituto		0	0	0
Ritirati		0	2	0
Ammessi alla classe successiva		21	18	
Non ammessi alla classe successiva		1	1	

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni, sviluppando un positivo senso di collaborazione; • Acquisire fiducia in sé e sicurezza per affrontare e risolvere problemi personali e professionali; • Sviluppare una motivazione allo studio, al lavoro e alla partecipazione civile e sociale • Imparare ad organizzare il metodo di studio; • Sapersi informare ed aggiornare continuamente; • Imparare a confrontarsi con i compagni all'interno della scuola e con l'esterno, senza temere gli inevitabili insuccessi.
Obiettivi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. • Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera (corsi sperimentali). • Conoscere il linguaggio letterario, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare la realtà. • Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico. • Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici. • Porsi problemi e prospettare soluzioni. • Maturare capacità logico-deduttive. • Conoscere, usare, scegliere tecniche idonee al contesto espressivo. • Saper lavorare autonomamente e in gruppo. • Saper comunicare, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, concetti e idee astratte. • Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umane. • Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio. • Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale. • Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.
Obiettivi disciplinari	<p>I docenti, nelle riunioni per materie hanno individuato, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi disciplinari, il tipo ed il numero di verifiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) da svolgere per ogni quadrimestre. Questi parametri generali di riferimento sono stati successivamente trasferiti nella programmazione individuale. Tutta la documentazione relativa è consultabile a richiesta presso gli uffici della Segreteria.</p>

METODI, STRUMENTI E MEZZI

Metodi, mezzi e strumenti <i>(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)</i>	REGISTRO ELETTRONICO / CLASSE VIRTUALE	ESERCITAZIONI LABORATORIO	APPROFONDI- MENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ IN PALESTRA	MATERIALE MULTIMEDIALE	VISITE DIDAT- TICHE	POTENZIAMENTI IN CODOCENZA
Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Storia	X		X			X		
Gestione dell'ambiente e del territorio	X		X			X	X	
Lingua inglese	X		X			X		
Trasformazione Dei prodotti	X	X	X			X		
Biotechnologie Agrarie	X	X	X			X		
Matematica	X		X			X		X
Produzioni Vegetali	X		X	X		X	X	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X		X	X		X		
Produzioni animali	X		X			X	X	
IRC	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X		X	X	X	X		

SPAZI

Metodi, mezzi e strumenti <i>(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)</i>	Lab. Informatica	Lab. Chimica	Serre / Actinidiolo / Vigneto	Lab. Telecomunicazio ni	Palestra	Laboratorio Fotografia / Multimediale	Lab. Fisica	Laboratorio Scienze
Lingua e letteratura italiana								
Storia								
Gestione dell'ambiente e del territorio								
Lingua inglese								
Trasformazione Dei prodotti		X						
Biotecnologie Agrarie								X
Matematica								
Produzioni Vegetali			X					
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione								
Produzioni animali								
IRC								
Scienze motorie e sportive					X			

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SIGNIFICATIVE DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO		LUOGO
Visite guidate	3 ^a	FAZI (Fiera Agricola Zootecnica Italiana)	MONTICHIARI (BS)
		Visita dell'azienda "La Canova"	GAMBARA (BS)
		Fiera agricola	VERONA (VR)
		Visita (trattori e macchine agricole) Same-	TREVIGLIO (BG)
	4 ^a	Fiera agricola	CREMONA (CR)
		Conferenza sul Mais -Condifesa	MILANO (MI)
		Spettacolo Teatrale – Perlasca. Il coraggio di dire no.	BRESCIA (BS)
		Fiera millenaria dell'agricoltura e dell'agroalimentare	GONZAGA (MN)
		28/11/2025, progetto Malgherosse	VEROLAVECCHIA (BS)
	5 ^a	04/02/2026), fattorie Cremona -Plac	PERSICO DOSIMO (CR)
		04/02/2026, az. di imballaggi e cartoni scatolificio	DRIZZONA (CR)
		18/10/2025, visita distilleria Marzadro	NOGAREDO (TN)
		18/10/2025, visita frantoio e cantina di Madonna delle Vittorie	ARCO (TN)
		14/01/2026, contoterzismo, visita guidata presso l'azienda Azienda AGRIFUTURA s.r.l. di Bonetti	FIESSE (BS)
	Viaggi di istruzione	3 ^a	Umbria (4gg)
4 ^a		Monaco-Praga (5gg)	MONACO DI BAVIERA E PRAGA
5 ^a		Roma (4gg) dal 18 al 21 marzo 2026	ROMA
Orientamento in uscita	5 ^a	18/10/2025, visita alla Fondazione Edmund Mach	SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)
		28/11/2025, visita Job&Orienta	VERONA (VR)
		04/02/2026, Lodi, polo didattico e open day dell'area di medicina - veterinaria UniMi	LODI (LO)
		03/12/2025, incontro di formazione con la dott.ssa Crea, responsabile delle risorse umane ELEA S.p.A., per informative relative ai contratti di lavoro, alla stesura di un	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)

		CV, alla ricerca di opportunità di lavoro attraverso i social e l'organizzazione aziendale	
		02-03-2026, incontro con ITS Accademia Symposium RODENGO SAIANO (BS)	INCONTRO ISTITUTO REMEDELLO (BS)
		18/02/2025, azienda di trasformazione prodotti agricoli "La Sanfermese" Spa di Piubega	PIUBEGA (MN)
Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO)	3 ^a	Potatura Olivo -Salò (5 gg)	SALÒ (BS)
	4 ^a	Potatura vite Perla del Garda- Lonato D/G(5gg)	LONATO D/G (BS)
		PCTO extrascolastico in aziende convenzionate dal 09 al 27 giugno 2025	
	5 ^a	Dal 09 al 13 febbraio 2026, potatura melo e pero Az. Agricola Visini (5gg)	ASOLA (MN)
Progetti / concorsi / approfondimenti /	3 ^a		
	4 ^a	Progetto Malgherosse (Hub della Conoscenza)	VEROLANUOVA (BS)
	5 ^a	28/01/2026 e 02/02/2026, progetto G.R.A.Z.I.E. incontro con la dott.ssa Tosi M., referente dell'Associazione Carcere e territorio, affiancata per il secondo incontro dall'esperto per esperienza, Samuel	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)
		21/01/2026, progetto extrascolastico "Valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi", a cura dell'agronomo Masotto L.	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)
		06/05/2026, esercitazione pratica sugli innesti tenuta dal perito agrario Diego Barbieri (direttore del Vivaio Lucio Rossi di Canneto sull'Oglio) e dall'esperto innestatore Sig. Beltramini Angelo	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)
		08/10/2025, visita tecnica al vivaio Lucio Rossi di Arienti Paolo	CANNETO SULL'OGGIO (MN)
		21/10/2025, Incontro con l'esperto apicoltore Manfredini Davide	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)
		29/01/2026, giornata di attività sportiva sulla neve	BORNO (BS)

Corsi extracurricolari	Triennio	- Valutazione delle bovine da latte il 17 gennaio 2025 con l'esperto ANAFIBJ Paolo Pipperi; - patentino fitosanitari; - patente trattori; - giornata di studio sul biologico programmata il 21-05-2026, a cura del dott. agronomo Silva Emanuele per Italia bio	ISTITUTO BONSIGNORI REMEDELLO (BS)
Eventuali moduli in lingua straniera	3 ^a		
	4 ^a		
	5 ^a		

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove svolte in classe e a casa sono state finalizzate ad accertare sia il conseguimento degli obiettivi trasversali e/o disciplinari, sia l'efficacia della progettazione didattica sul piano del metodo e del contenuto. Agli allievi sono state proposte prove scritte secondo le seguenti tipologie:

- elaborati scritti
- prove strutturate e semi-strutturate
- trattazione sintetica di argomenti

Con le prove scritte si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- il possesso dei contenuti;
- la capacità di individuare percorsi logicamente connessi all'interno delle tracce proposte
- il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista ortografico, sintattico e semantico.

Agli allievi sono state proposte prove orali. Con la prova orale si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

1. il possesso dei contenuti;
2. la capacità di individuare percorsi logicamente connessi;
3. il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico;
4. la capacità di interagire con un interlocutore sostenendo con efficacia le proprie tesi.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Almeno due valutazioni per ciascun periodo valutativo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti adottano quelli proposti nella griglia di misurazione del Collegio Docenti di seguito riportata.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, la valutazione del profitto può essere schematizzata secondo le indicazioni riportate nel registro degli insegnanti e risulta così articolata:

1. Impegno e partecipazione
2. Acquisizione conoscenze
3. Applicazione conoscenze
4. Rielaborazione conoscenze
5. Abilità linguistico-espressive
6. Abilità motoria

Livello I - Assolutamente insufficiente (voto 1-2)

- 1 non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
- 2 è incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi.
- 3 nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze.
- 4 -----
- 5 non riesce a produrre un testo comprensibile.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento.

Livello H - Gravemente insufficiente (voto 3)

- 1 non rispetta gli impegni, è poco interessato e si distrae spesso.
- 2 ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica ad eseguire compiti anche semplici.
- 3 applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori.
- 4 non sa presentare nemmeno in modo meccanico le proprie scarse conoscenze.
- 5 commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in alcune forme di movimento.

Livello G - Decisamente insufficiente (voto 4)

- 1 poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- 2 ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.
- 3 applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi.
- 4 non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti.
- 5 commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.
- 6 ha notevoli difficoltà motorie ed usa gli strumenti con estrema difficoltà.

Livello F - Insufficiente (voto 5)

- 1 non rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- 2 ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- 3 commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- 4 non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato
- 5 usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non bene strutturata.
- 6 comprende in parte e con lentezza; non ha acquisito i gesti tecnici fondamentali; si esprime in modo impreciso, commettendo errori nelle applicazioni.

Livello E - Sufficiente (voto 6)

- 1 normalmente assolve le consegne e partecipa alla lezione.
- 2 ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.
- 3 sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
- 4 è impreciso nell'effettuare sintesi, evidenze qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.
- 5 possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- 6 comprende le proposte didattiche, ma ha acquisito parzialmente il linguaggio motorio.

Livello D - Discreto (voto 7)

- 1 risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione.
- 2 possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- 4 elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
- 5 espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.
- 6 competenza motoria globalmente evoluta; si esprime con un linguaggio motorio adeguato alle richieste; dimostra di possedere schemi motori coordinati e corretti.

Livello C - Buono (voto 8)

- 1 costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe.
- 2 possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete.
- 4 sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi.
- 5 espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.

6 comprende le varie sequenze motorie, elabora in modo personale le molteplici esperienze, si esprime in modo coordinato e corretto ai che nelle forme di movimento nuove ed evolute.

Livello B - Ottimo (voto 9)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali
2 possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali.
5 parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi.
6 comprende ed interiorizza le varie proposte, possiede molteplici conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale.

Livello A - Eccellente (voto 10)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte persona, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
2 conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.
3 sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 applica le conoscenze con facilità, trova soluzioni originali, non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.
5 si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.
6 comprende ed interiorizza pienamente le varie proposte, possiede molteplici ed approfondite conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale, autonomo e creativo.

La valutazione finale avviene tenendo conto dei risultati delle prove sostenute, dell'impegno manifestato e della partecipazione al dialogo educativo.

Il consiglio di classe delibera quindi l'assegnazione dei voti da riportare nella scheda di valutazione.

Il comportamento è soggetto ad autonoma valutazione mediante l'attribuzione del voto di comportamento.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova scritta è stata svolta in data 24/04/2026.

La simulazione della seconda prova scritta è stata svolta in data 13/05/2026.

I testi delle simulazioni sono allegati al presente Documento.

Si prevede di svolgere simulazioni della prova orale prima del termine delle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione delle prove scritte è allegata al presente Documento.

La griglia di valutazione della prova orale è quella proposta dal Ministero ed è allegata al presente Documento.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DISCIPLINA	AUTORE / I	TITOLO	VOL.	EDITORE
Biotechnologie agrarie	Spigarolo, Caligione, Crippa	Biotechnologie agrarie	U	Poseidonia
Economia, estimo, marketing e legislazione	Amicabile S.	Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione	2	Hoepli
Gestione dell'ambiente e del territorio	Ferrari, Menta, Stppioni, Galli	Gestione dell'ambiente e del territorio plus	U	Zanichelli
Inglese	AA. VV.	OXF Grammar 360°	U	Oxford University Press
	Po M., Sartori, Delisle	Global Farming	U	Rizzoli Languages
Italiano	Bruscagli, Tellini	Il nuovo palazzo di Atlante ed. in 4 vol. (dall'unità d'Italia al primo Novecento)	3	G. D'Anna
Matematica	Sasso L.	La matematica a colori ed. verde	4	Petrini
Produzioni Animali	Veggetti, Tesio, Cagliero	Produzioni Animali	2	Edagricole
	Battini, Bertellini, Fila	Produzioni Animali B	2	Cappelli Editore
Produzioni Vegetali	Battini, Corradi, Valli	Produzioni Vegetali (Coltivazioni Arboree)	3	Edagricole
	Battini F.	Agronomia e meccanica agraria A	A	Edagricole
Religione	Cioni, Masini, Pandolfi, Paolini, Stagni	i-Religione Pro (L'ora di religione al tempo della rete)	U	EDB
Storia	Barbero, Frugoni, C.S	Noi di ieri, Noi di domani (il 900 e l'età attuale)	3	Zanichelli
Trasformazione dei prodotti	Rizzitano G.	Laboratorio ed esercitazioni di chimica agraria	U	Edagricole
	Maffeis P.	Nuovo Trasformazione dei prodotti	U	Hoepli

PROGRAMMI SVOLTI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE: Maggi Roberta

DISCIPLINA: Storia

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Tra fine ottocento e primo Novecento.	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione industriale e la belle époque: questione sociale e la nascita del socialismo; comunicazione e trasporti; il tempo libero; la crisi agraria e l'emigrazione. • Nazionalismo, imperialismo, razzismo. • L'età giolittiana: il rapporto con i cattolici e socialisti; le riforme • Imperialismo italiano: la conquista della Libia. • Approfondimento: la storia dei rapporti italo-libici. • L'età giolittiana: sviluppo e squilibri; il decollo industriale.
La prima guerra mondiale: una guerra nuova e la rivoluzione russa	<ul style="list-style-type: none"> • Cause; ingresso italiano e confronto tra interventisti e neutralisti. • Guerra di movimento e guerra di posizione • La mobilitazione totale: il fronte interno e quello esterno, il ruolo delle donne e la propaganda; le nuove armi. • La Rivoluzione russa: arretratezza economica e politica; la partecipazione al conflitto; la guerra civile; la dittatura del partito comunista. • Le conseguenze del conflitto: i trattati di Versailles, la Società delle Nazioni, la crisi delle istituzioni democratiche, la mobilitazione di massa e le istanze del ceto medio, i nazionalismi.
Il Fascismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto italiano del primo dopoguerra: le elezioni del 1919 e il biennio rosso. • L'ascesa del fascismo, dalla marcia su Roma al discorso del 3 gennaio 1925. • Il progetto totalitario e la politica economica del fascismo (le bonifiche, la battaglia del grano, il corporativismo). • La macchina del consenso; i Patti Lateranensi; l'antifascismo.
L'affermazione del nazismo, la seconda guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> • La politica estera fascista e l'avvicinamento al nazismo • la repubblica di Weimar e l'affermazione del nazismo. • L'aggressività nazista nella seconda metà degli anni trenta.

	<ul style="list-style-type: none"> • Lo scoppio della Seconda guerra mondiale: il primo anno (la guerra lampo e disfatta francese; la battaglia d'Inghilterra). • L'ingresso americano, la controffensiva russa. • La caduta del Fascismo, l'armistizio, la Resistenza e la guerra civile in Italia. • Lo sbarco in Normandia e la fine del conflitto in Europa. • L'alleanza USA-URSS: conferenze e accordi internazionali.
Il secondo Novecento	L'Italia e la nascita della repubblica; il boom economico; la crisi degli anni Settanta, terrorismo e mafia; il '68; la decolonizzazione e il Medioriente; la Russia: dalla guerra fredda allo scioglimento dell'URSS; il mondo multipolare; l'attualità.
EDUCAZIONE CIVICA (Sviluppo sostenibile: il paesaggio)	Letture: la guerra, la distruzione del territorio e il consumo delle risorse (l'ecocidio a Gaza)

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
EDUCAZIONE CIVICA (Sviluppo sostenibile: il paesaggio)	L'UNESCO e i suoi paesaggi (le Cinque terre)

DOCENTE: Maggi Roberta

DISCIPLINA: Italiano

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Verga	<ul style="list-style-type: none">• Il secondo Ottocento: il trionfo del romanzo• Positivismo e Verismo.• Verga: la vita e la svolta narrativa.• Le novelle: “Vita dei Campi” e “Novelle rusticane”• Il Ciclo dei vinti (confronto tra gli umili manzoniani e i vinti) e l’”ideale dell’ostrica”.• I Malavoglia: la storia raccontata, il contrasto tra tradizione e progresso, pessimismo.• TESTI <p>Verga “I Malavoglia”: prefazione; cap. I; dal cap. III (la morte di Bastianazzo); dal cap. XV (la partenza di Ntoni); “Rosso Malpelo” “La Roba”.</p>
Pascoli: il poeta degli affetti famigliari	<ul style="list-style-type: none">• La poesia tra fine Ottocento e primo Novecento: la crisi del positivismo e i “poeti maledetti”.• La figura di Baudelaire e la nuova condizione del poeta.• Pascoli: La vita e il simbolo del nido; la poetica del Fanciullino, lo stile e le caratteristiche espressive (l’impressionismo poetico).• “Myricae”, i “Canti di Castelvecchio”• TESTI: <p>Da “I fiori del male”: “Corrispondenze”. Da “Myricae”: “Lavandare”, “L’assiuolo” Da “Canti di Castelvecchio”: “Nebbia”,</p> <ul style="list-style-type: none">• Pagine da “Il Fanciullino”.
Ungaretti: il poeta della guerra e del dolore	<ul style="list-style-type: none">• La formazione, la poetica e la rivoluzione stilistica (la ricerca della parola innocente)• “L’allegria”: testimonianza della guerra: la storia della raccolta, i temi.• TESTI: <p>Da “L’allegria”: “Il porto sepolto”, “I Fiumi”, “Sono una creatura”, “Fratelli”, “Veglia”.</p>
D’Annunzio: una vita da protagonista	<ul style="list-style-type: none">• La vita inimitabile.• Estetismo e superomismo. Il pensiero antidemocratico di fine Ottocento e il fascismo.• Sintesi sulle caratteristiche della raccolta “Laudi”• TESTI:• Da “Laudi”: “La pioggia nel pineto”; da “Il Piacere” brani da libro I, cap. II

Svevo: un intellettuale europeo	<ul style="list-style-type: none"> • Il crollo delle certezze: il nuovo romanzo europeo (la nuova concezione del tempo) • Svevo: la vita, Trieste e la formazione. • L'evoluzione del romanzo sveviano da "Una vita" a "La coscienza di Zeno": la figura dell'inetto e la struttura narrativa. Il narratore inattendibile. • La letteratura ridotta a fatto privato: l'autoanalisi, il pubblico "corruttore" e il realismo critico. • La Coscienza di Zeno: opera aperta, salute e malattia, la psicanalisi. • TESTI: <p>Da "La coscienza di Zeno": Prefazione; Preambolo; dal cap. III "L'ultima sigaretta"; dal cap. IV "Lo schiaffo in punto di morte"; dal cap. VIII "La distruzione finale".</p>
Montale sfiducia e scetticismo	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto storico e sintesi su vita. • La coscienza e la rappresentazione del "male di vivere"; i due orizzonti: terra e mare; • TESTI: <p>Da "Ossi di seppia": "I limoni", "Meriggiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato".</p>
Educazione civica 1 QUAD	Educazione civica: la rappresentazione del paesaggio nell'opera di Fattori, Monet e Van Gogh. La <i>land art</i>

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> • L'autore e i temi centrali della sua produzione: vita/forma, la maschera; comicità e umorismo; imprevedibilità della vita, relativismo • TESTI: <p>Da "Novelle per un anno": "La carriola"; Da "Quaderni di Serafino Gubbio": lo sguardo, la scrittura e la macchina.</p>
Educazione civica II QUAD	"La speculazione edilizia" romanzo di Italo Calvino: temi principali

DOCENTE: GARDANI
DISCIPLINA: RELIGIONE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	<p>Quattro chiacchiere sulle esperienze estive e sullo stage fatto alla fine della quarta in riferimento al tema scuola – lavoro. Esposizione esperienze di stage.</p> <p>Quanta vita c'è sulla lavagna di Massimo Recalcati. Messaggio di Mario Rigoni Stern: “leggete, studiate e lavorate...”</p> <p>Il vero docente di Paolo Ciri; papa Francesco e il valore della scuola.</p> <p>La parabola dell'amministratore scaltro sul tema delle giuste scelte, delle priorità della vita, del tessere relazioni e non accumulare beni.</p>
	<p>Il tempo di avvento: significato sul valore del tempo. Quali sono le luci che illuminano la nostra vita: l'esempio di Edith Stein dal libro oltre il male.</p> <p>Il senso dell'attesa e l'imminente conclusione del giubileo: la porta che si chiude ci lascia la speranza della luce dell'avvento che con l'epifania si rende viva.</p>
	<p>La violenza sulle donne: quali tipi di violenza, essere uomo essere donna stereotipi di genere.</p> <p>Video di Michela Murgia attivista per i diritti delle donne in preparazione all'assemblea sulla violenza sulle donne. Il linguaggio che discrimina le donne. Corpo della donna e femminismo.</p>
	<p>Le religioni e il rapporto con la terra: pace con la natura e solidarietà tra gli uomini.</p>
	<p>Il giubileo: storia e significato. Dall'ebraismo al cristianesimo cosa è cambiato. Il giubileo della speranza di papa Francesco.</p>
	<p>Commemorazione dei santi e defunti: il cimitero luogo che rende visibile l'assenza.</p>
	<p>Giornata della Memoria: il senso dell'attesa e l'imminente conclusione del giubileo: la porta che si chiude ci lascia la speranza della luce dell'avvento che con l'epifania si rende viva.</p>
	<p>Tempo di quaresima: saper intuire l'essenziale. di Don Epicoco. Tempo di cambiamento: la metafora del deserto, l'esempio di Giovanni Battista “la voce di uno che grida nel deserto”. Essere capaci di resettare la nostra vita e ricominciare, riscoprire l'essenziale e preparare la strada.</p>
	<p>L'intervista di Gramellini a Don Rava che decide di lasciare il sacerdozio.</p>
	<p>commenti al libro di Edith Bruck e Andrea Ricciardi sul tema del male: piccole luci che illuminano il buio.</p>
	<p>Papa Leone ci dice disarmiamo il linguaggio perché' diminuiscano le parole che feriscono.</p>

	<p>Disarmato disarmante: Dio non ci salva per la sua onnipotenza ma per la sua impotenza nella Croce.</p> <p>Le accuse di Trump al papa.</p>
	<p>Il magistero dei papi e l'arma atomica.</p> <p>Quelle parole che francesco continua dirci: la chiesa come ospedale da campo e la terza guerra mondiale a pezzi.</p>
	<p>Il viaggio e la missione dei papi: sono una missione universale per creare ponti di dialogo, fraternità e pace.</p>

Moduli / unità didattiche/temi	contenuti previsti
	<p>La pazienza del desiderio: la giovinezza è l'età dell'incompletezza...</p> <p>La pazienza del desiderio: la speranza è desiderio che maturi al punto giusto: la maturità è un evento non tanto perché finisce qualcosa ma perché dentro c'è una storia e un futuro.</p> <p>Il futuro per i giovani, con Alessandro D'avenia.</p>

DOCENTE: Beltrame Nicolò

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Cenni teorici ed introduzione al Baseball	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport
Potenziamento delle capacità condizionali	Forza, resistenza, velocità, mobilità articolare tramite lavori a gruppi, peer-to-peer, circuiti e lavori a stazioni
Atletica leggera; la corsa di resistenza	Test dei 1000 metri (efficienza aerobica) Test di Cooper (dai 6 minuti di corsa continua alla prestazione sui 12 minuti)
Cenni teorici ed introduzione alla pallamano	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport
Cenni teorici ed introduzione al basket	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport
Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali	La ginnastica artistica: propedeutica dei movimenti a corpo libero (spalliera, verticale, cavallina, trampolino)
Atletica leggera; la velocità	30 m e 60 m

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Atle ca pesante; il gesto del peso	Concetto di forza ed esplosività; esercitazioni propedeutiche e gesto completo

DOCENTE: PINI FEDERICA
DISCIPLINA: MATEMATICA

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Ripasso	Dominio e studio del segno di una funzione. Limiti di una funzione.
Derivate	Definizione di derivata prima in un punto, come limite del rapporto incrementale. Funzione derivata prima. Legame tra continuità e derivabilità di una funzione. Regole di derivazione per le funzioni elementari. Regole di derivazione per le funzioni ottenute tramite somma, sottrazione, moltiplicazione o divisione di funzioni. Regole di derivazione per le funzioni composte. Significato geometrico della derivata in un punto, come coefficiente angolare della retta tangente al grafico di una funzione. Funzione derivata seconda.
Studio di funzione e grafico probabile	Monotonia di una funzione e utilizzo della derivata prima per studiare la monotonia di una funzione. Concavità di una funzione e utilizzo della derivata seconda per studiare la concavità di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Concavità, convessità e punti di flesso. Studio completo di funzione.
Calcolo integrale	Funzioni primitive e integrali indefiniti di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrali indefiniti di funzioni composte. Integrale definito.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Applicazioni dell'integrale definito	Significato geometrico dell'integrale definito come strumento per il calcolo di aree di figure con contorno curvilineo. Calcolo dei volumi.

DOCENTE: GABRIELE AMORE
DOCENTE ITP: ABBRUZZESE STEFANIA
DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Fisiologia della nutrizione e alimentazione	Alimentazione, nutrizione, razione alimentare. Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà. Fisiologia della digestione dei monogastrici e dei poligastrici.
Principi alimentari	Generalità sugli alimenti. Composizione degli alimenti e principi nutritivi. Acqua, glucidi, lipidi, protidi. Vitamine liposolubili (vit. A, D, E, K) e vitamine idrosolubili (generalità sul gruppo B e vit. C). Minerali, macroelementi (calcio e fosforo, potassio), microelementi (ferro).
Valutazione e uso energetico degli alimenti	Valutazione chimica degli alimenti. Etichettatura dei mangimi. Digeribilità. Utilizzo dell'energia degli alimenti.
Educazione civica	Benessere animale. Elementi di Biosicurezza.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Valutazione e uso energetico degli alimenti	La relazione nutritiva. Il valore biologico delle proteine. Valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione.
Fabbisogni nutritivi	Fabbisogno di mantenimento. Fabbisogno di accrescimento e ingrasso. Fabbisogno per la produzione di latte. Curva di produzione del latte e capacità di ingestione. Fabbisogno durante l'asciutta.

DOCENTE: CACCIATORE FRANCESCO LUCA

DOCENTE ITP: PETRUZZIELLO LUIGI

DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
1. Ecologia del paesaggio	Concetti di territorio, ambiente e paesaggio. Concetti di percepente, veduta, immagine, panorama e iconema. Lettura del paesaggio: il paesaggio verticale, orizzontale e temporale. Convenzione europea del paesaggio (CEP). Concetto normativo di paesaggio (art. 131 D. Lgs. 42/2004). La classificazione qualitativa del paesaggio: callitopi, callitipi, normotipi e cacotipi. <i>Landscape ecology (patches, matrice).</i>
2. Normativa e dottrina di tutela del paesaggio	Analisi storica delle principali leggi sulla tutela del paesaggio: L. n°678/1922 Benedetto Croce; legge Serpieri R. D. 30/12/1923, n. 3267; leggi Bottai n°1497/1939 e n°1089/1939; costituzione italiana art.9 c. 2 e c. 3; legge Galasso n°431/1985; convenzione europea del paesaggio; Codice Urbani D.Lgs. 42/2004. I principali vincoli imposti con la tutela del paesaggio.
3. Rappresentazioni del territorio e sue valutazioni	La carta: definizione e caratteri. Il fattore di scala. Classificazione delle carte. Cenni di aerofogrammetria. Le carte IGM. Le carte tematiche. Sistema informativo territoriale (SIT) e <i>Geographic Information System (GIS)</i> : generalità e loro utilizzo. Il geoportale della Lombardia. La valutazione del territorio: <i>Land evaluation. Land capability e suitability classification.</i>
4. La tutela dell'ambiente.	4.1. La tutela dell'ambiente: generalità. Il Codice dell'ambiente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i.): generalità. Piano di tutela delle acque; il monitoraggio; lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e sotterranei. 4.2. Tutela del suolo: minacce ai suoli; copertura, uso e consumo di suolo. Perdita di suolo: l'erosione idrica; il <i>sealing</i> . I SIN (siti di interesse nazionale). Il SIN Caffaro.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	<p>4.3. La gestione dei rifiuti nelle aziende agricole: compiti degli Enti (stato, regione, provincia e comune); gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali). L'<i>Extended Producer Responsibility</i> (EPR). Cosa si intende per rifiuto? Definizioni di rifiuto (dal carattere soggettivo a quello oggettivo), di non rifiuto e sottoprodotto. Classificazione dei rifiuti: secondo la provenienza, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo la pericolosità, in pericolosi e non pericolosi. Il catalogo europeo dei rifiuti (CER); codificazione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi e relativa classe di pericolosità HP. Principali rifiuti dell'attività agricola: pericolosi e non pericolosi. La gestione aziendale dei rifiuti: il deposito temporaneo (come allestirlo in sicurezza); gestione dei rifiuti liquidi. Tracciabilità dei rifiuti attraverso i registri di carico e scarico dei rifiuti, il FIR (formulario di identificazione dei rifiuti) e il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).</p> <p>4.4. VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Adattativa Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata ambientale): generalità; aspetti comuni e differenze; ambito di applicazione e significato. VIA e VAS in ambito agricolo- zootecnico.</p> <p>4.5. Cenni sui danni ambientali e sul principio di precauzione e di Chi inquina paga.</p>
5. l'inquinamento	L'inquinamento: definizione e generalità. Approfondimento sull'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. La direttiva nitrati e i suoi principi applicativi a livello regionale.
6. PAC e PSR	La PAC: dalle prime politiche alle riforme della PAC. Le condizionalità e i CGO, il disaccoppiamento totale e il regime di premio unico aziendale. La modulazione. Dal <i>greening</i> agli ecoschemi. Il primo pilastro e il secondo pilastro. Il PSR: obiettivi, finanziamento e importanza. I bandi del PSR.
7. L'ecosistema e l'agroecosistema	L'ecosistema: concetto astratto; parti che lo compongono; rapporti nella biocenosi (intra ed extraspecifici); i cicli. L'ecosistema quale unità funzionale della biosfera e le sue proprietà (autonomia funzionale, equilibrio dinamico interno e circoscrivibilità); le proprietà emergenti (l'ipotesi di Gaia). Dall'ecosistema all'agroecosistema: l'estrema esemplificazione della biodiversità e i suoi aspetti collegati. Le energie sussidiarie e ausiliarie.
8. Forme principali di agricoltura	L'agricoltura convenzionale, integrata, conservativa e biologica: principi, vantaggi e svantaggi, tecniche e pratiche applicazioni.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
9. Elementi di selvicoltura	<p>Governo e trattamento del bosco. Il bosco: ecosistema boschivo. Bosco puro e misto. Rinnovazione del bosco: gamica e agamica; legge del Mayr. Rimboschimenti e imboschimenti: differenza concettuale; uso di specie preparatorie e definitive. Boschi coetanei e disetanei; con struttura monoplana e biplana (mono e pluristratificata).</p> <p>Governo del bosco: governo a fustaia, governo a ceduo semplice e matricinato; governo misto. Conversione del ceduo verso la fustaia. Le tipologie di taglio di un bosco.</p> <p>Definizione normativa di bosco in Italia e in regione Lombardia: fattispecie considerate bosco (art.3 c.1 L.R. n°27/2004). La martellata forestale. Le varie funzioni del bosco.</p> <p>Classificazione fitoclimatica di Pavari. Classificazione per fasce vegetazionali e piani altitudinali. Sviluppo di una chiave dicotomica per il riconoscimento delle specie e ripasso dell'organografia generale dei vegetali. Principali famiglie, generi e specie delle gimnosperme e angiosperme di interesse silvano.</p>

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
9. Lo sviluppo sostenibile	<p>Definizione; chiave antropocentrica, ecosistemica e globale. Le precisazioni di Daly sull'uso delle risorse naturali, il principio di sostenibilità debole e forte. Strategia dell'Unione europea e nazionale per lo sviluppo sostenibile. Agenda 2030. Le 5 "P" del M.A.T.T. per la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. L'economia circolare.</p> <p>Critiche allo sviluppo sostenibile: la decrescita felice.</p>
10. Tecniche di ingegneria naturalistica	<p>Sintesi di pratiche antierosive, di consolidamento e interventi stabilizzanti.</p>
11. Le opere di difesa dei versanti e dell'alveo	<p>Sintesi delle opere di sistemazione dei bacini idrografici per mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico: opere idrauliche trasversali (soglia, pennello, briglia) e longitudinali (difesa di sponda, argine e canalizzazione); opere di versante superficiali (raccolta acqua, disgaggio, riprofilatura, protezione e di sostegno superficiale) e profonde (dreno, trincea drenante, pozzo).</p>

DOCENTE: SANDRINI SILVIA
DOCENTE ITP: PARISE MAURIZIO
DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Industria lattiero casearia: composizione chimica del latte	Il latte: definizioni, fattori che hanno influenza sulla produzione del latte, proprietà fisico – chimiche e sua composizione; zuccheri del latte, sintesi del lattosio; lipidi, proteine, sostanze saline, vitamine; microrganismi del latte: batteri, lieviti e muffe.
Industria lattiero casearia: risanamento del latte	Risanamento del latte: pastorizzazione, battofugazione, omogeneizzazione, sterilizzazione. Effetti dei trattamenti termici sui costituenti del latte.
Industria lattiero casearia: tecnologia di produzione dei formaggi	Caratteristiche del latte idoneo alla caseificazione, pastorizzazione, sosta e maturazione, trasferimento del latte in caldaia, insembramento, caglio, coagulazione, lavorazione della cagliata, formatura, pressatura, salatura, formazione della crosta, maturazione e stagionatura dei formaggi. Tecnologie dei formaggi principali: Parmigiano Reggiano e Gran Padano.
Industria olearia: tecnologia di trasformazione delle olive in olio	Costituzione dell'oliva; raccolta, trasporto, conservazione, cernita e lavaggio delle olive. Lavorazione discontinua o classica, lavorazioni moderne, locali e macchine dell'oleificio, separazione dell'olio dal mosto oleoso, chiarificazione, conservazione e stoccaggio dell'olio.
Industria olearia: classificazione e composizione dell'olio	Classificazione degli oli di oliva, riconoscimento D.O.P., processi di rettificazione dell'olio; composizione chimica e caratteristiche dell'olio d'oliva, parametri di qualità dell'olio extravergine e vergine di oliva, frodi all'olio d'oliva.
Industria enologica: composizione del mosto	Industria Enologica: generalità, struttura, ciclo di maturazione, periodo e sistemi di raccolta dell'uva. Il mosto: tipi di mosto, ammostamento sgrondatura, composizione chimica e caratteristiche chimico – fisiche, correzione del grado zuccherino.

<u>Industria enologica:</u> dal mosto al vino	Microrganismi del mosto: lieviti e loro classificazione, caratteristiche e fattori che influenzano la loro attività, principali lieviti del mosto, lieviti selezionati.
2. Analisi dell'olio	Determinazione dell'acidità.
3. Analisi del latte	Determinazione dell'acidità titolabile. Determinazione pH. Determinazione della densità. Determinazione del grasso. Determinazione della freschezza.
3. Analisi del vino	Determinazione del grado alcolico. Determinazione dell'acidità.
4. Prova di caseificazione	Produzione di primosale e ricotta.
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	Reflui dell'industria olearia

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Impatto ambientale (prevista la conclusione dopo i consigli di classe di maggio)	Anidride solforosa: proprietà e azioni, dosi e limiti. Chimismo della fermentazione alcolica e prodotti secondari, cenni sulla vinificazione in bianco e in rosso.

DOCENTE: SANDRINI SILVIA
DOCENTE ITP: PETRUZZIELLO LUIGI
DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
1	Metodologie e mezzi di lotta biotecnologica
2	Principali malattie della vite
3	Principali malattie di melo, pero, pesco, cereali. Micotossine
4	Genetica generale: richiami di genetica, cromosomi, divisione cellulare. DNA: struttura, duplicazione, traduzione, trascrizione. Mutazioni
5	Miglioramento genetico: selezione, incrocio, linee pure, ibridazione, DNA ricombinante, cenni di genomica e di diagnostica molecolare. OGM
6	Sistematica degli insetti
7	Principali insetti dannosi
8	Cassetta entomologica

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI
9.	Principali tipologie di piante GM
10.	Riconoscimento insetti

DOCENTE: MARCELLINA BERTOLINELLI

DOCENTE ITP: PARISE MAURIZIO

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
A. Estimo generale	1. I principi dell'estimo 1.1. Campi di applicazione dell'estimo 1.2. Cenni sull'evoluzione storica della disciplina estimativa 2. Gli aspetti economici dei beni 2.1. Il valore di mercato 2.2. Il valore di costo 2.3. Il valore di capitalizzazione 2.4. Il valore di trasformazione 2.5. Il valore complementare 2.6. Il valore di surrogazione 3. Il metodo e i procedimenti di stima 3.1. Procedimento e metodo 3.2. La scala dei prezzi 3.3. La comparazione (requisiti dei beni simili; requisiti dei prezzi dei beni simili; i parametri di confronto) 3.4. Il principio dell'ordinarietà 3.5. Correzioni del valore ordinario (comodi e scomodi; aggiunte e detrazioni) 3.6. Le fasi della stima. 3.7. La relazione di stima 4. L'attività professionale del perito 4.1. Il contesto estimativo 4.2. Il processo civile (attività del CTU e del CTP)
B. Estimo rurale	5. La stima dei fondi rustici 4.1. Il fondo rustico 4.2. Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico 4.3. I criteri di stima

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	<p>4.4. La stima del valore di mercato (il mercato dei fondi rustici; la stima sintetica monoparametrica; il procedimento analitico; correzioni del valore unitario; procedimento per valori unitari)</p> <p>4.5. La stima del valore complementare</p> <p>4.6. La stima del valore di trasformazione</p> <p>4.7. La stima del valore di capitalizzazione</p> <p>6. La stima dei fabbricati rurali</p> <p>6.1. I fabbricati rurali e l'edificabilità in zona agricola</p> <p>6.2. I criteri di stima</p> <p>6.3. Il valore di mercato</p> <p>6.4. Il valore di costo e di ricostruzione</p> <p>6.5. Il valore di trasformazione (e il valore di demolizione)</p> <p>7. La stima delle aree edificabili</p> <p>7.1. La stima del valore di mercato</p> <p>7.2. La stima del valore di trasformazione</p> <p>7.3. La stima del valore complementare</p> <p>8. La stima delle scorte aziendali</p> <p>8.1. Definizione di scorte aziendali e criteri di valutazione</p> <p>8.2. La stima del bestiame</p> <p>8.3. La stima di macchine e attrezzi</p> <p>8.4. La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze di mezzi produttivi</p> <p>9. La stima dei prodotti in corso di maturazione</p> <p>9.1. Scopo della valutazione</p> <p>9.2. La stima dei frutti pendenti</p> <p>9.3. La stima delle anticipazioni colturali</p> <p>9.4. La scelta del criterio di stima</p> <p>10. La stima degli arboreti</p> <p>10.1. Definizione e descrizione degli arboreti</p> <p>10.2. La stima del valore della terra nuda</p> <p>10.3. La stima del valore in un anno intermedio</p> <p>10.4. Considerazioni sulla scelta del metodo</p> <p>10.5. La stima del valore del soprassuolo (Vss)</p>

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	<p>10.6. Età del massimo tornaconto</p> <p>11. La stima dei boschi</p> <p>11.1. Cenni sui criteri di stima Valore di trasformazione del soprassuolo (il valore di macchiatico)</p>
C. Estimo legale	<p>12. Successioni ereditarie</p> <p>12.1. Normativa essenziale (successione legittima; successione testamentaria; successione necessaria)</p> <p>12.2. L'asse ereditario</p> <p>12.3. La divisione (il progetto di divisione; quote di diritto e quote di fatto)</p> <p>12.4. La dichiarazione di successione</p> <p>13. La stima dei danni</p> <p>13.1. Definizione di danno</p> <p>13.2. Il contratto di assicurazione</p> <p>13.3. I danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali (consorzi di difesa; l'assicurazione agricola agevolata; stima del danno)</p> <p>13.4. I danni causati dalla sottrazione di acque irrigue</p> <p>13.5. I danni causati ai fabbricati da incendio</p>
D. Estimo catastale	<p>14. Il catasto terreni</p> <p>14.1. Generalità</p> <p>14.2. Le caratteristiche del catasto italiano</p> <p>14.3. Formazione del catasto (operazioni topografiche ed estimative)</p> <p>14.4. La revisione degli estimi</p> <p>14.5. Pubblicazione e attivazione</p> <p>14.6. Il sistema informativo catastale; la visura</p> <p>14.7. Conservazione del catasto (variazioni soggettive e oggettive: cenni)</p> <p>15. Il catasto fabbricati</p> <p>15.1. Generalità</p> <p>15.2. L'unità immobiliare</p> <p>15.3. Requisiti di ruralità fiscale dei fabbricati</p> <p>15.4. Rilievo geometrico; operazioni estimative; formazione delle tariffe e delle rendite catastali; le revisioni degli estimi; pubblicazione e attivazione</p> <p>15.5. Conservazione (cenni)</p>

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
E. Matematica finanziaria	<p>16. Interesse e montante semplice e composto 16.1. Riporto dei capitali nel tempo 16.2. Montante di rate semplici costanti</p> <p>17. Annualità 17.1. Accumulazione finale e iniziale di annualità costanti limitate 17.2. Accumulazione iniziale di annualità costanti illimitate 17.3. Ricerca dell'annualità 17.4. Quota di reintegrazione e di ammortamento</p> <p>18. Capitalizzazione dei redditi 18.1. Capitalizzazione del beneficio fondiario annuo e periodico</p>

MODULI/ UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI DA SVOLGERE
C. Estimo legale	Le espropriazioni per pubblica utilità Le servitù prediali Usufrutto

DOCENTE: MARCELLINA BERTOLINELLI
DOCENTE ITP: PARISE MAURIZIO
DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Anatomia, morfologia e fisiologia dei fruttiferi	<p>2. Apparato radicale e chioma</p> <p>2.1. Apparato radicale (funzioni e morfologia dell'apparato radicale; stadio, sviluppo e antagonismo delle radici; micorrize)</p> <p>2.2. Chioma (portamento, tronco e branche; foglie e gemme; rami a legno e a frutto; fiori, frutti e cicli delle piante)</p> <p>3. Sviluppo delle gemme e biologia fiorale</p> <p>3.1. Attività cambiale</p> <p>3.2. Sviluppo delle gemme a legno e a fiore (dominanza apicale; differenziazione delle gemme a fiore; dormienza delle gemme; fabbisogno in freddo)</p> <p>3.3. Biologia fiorale (fioritura e impollinazione; fecondazione, allegagione e sterilità; partenocarpia, cascola e alternanza di produzione)</p> <p>3.4. Accrescimento, maturazione del frutto e fitoregolatori (accrescimento; maturazione; i principali fitoregolatori)</p>
Miglioramento genetico e allevamento dell'arboreto	<p>4. Miglioramento genetico, vivaismo, propagazione</p> <p>a. Miglioramento genetico (obiettivi; metodi; valorizzazione delle risorse genetiche)</p> <p>b. Vivaismo (qualità del materiale; certificazione; organizzazione produttiva del vivaio; ciclo di produzione;</p> <p>c. Propagazione delle piante (talea; propaggine, margotta, pollone; micropropagazione; innesto)</p> <p>5. Impianto dell'arboreto</p> <p>a. Aspetti generali</p> <p>b. Clima (cambiamenti climatici; idrometeorologia; impianti antigrandine; reti antinsetto; temperature)</p> <p>c. Suolo (analisi del terreno; sistemazione del terreno; reimpianto e stanchezza del terreno)</p> <p>d. Allestimento dell'arboreto (cultivar e portainnesti; sesti di impianto; operazioni di campagna)</p>

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Cure colturali	<p>6. Gestione del suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Gestioni delle infestanti (inerbimento; diserbo; pacciamatura; lavorazioni) b. Sovescio c. Irrigazione (regime idrico e pianta; fabbisogno idrico; necessità irrigue; bilancio idrico) d. Tecniche di irrigazione (irrigazione soprachioma; microirrigazione; irrigazione polivalente) e. Fertirrigazione f. Fertilizzazione (nutrizione delle piante arboree; elementi nutritivi; macroelementi e microelementi; elementi diagnostici; bilancio nutritivo; tipi di fertilizzazione; concimazione e qualità dei frutti) <p>7. Potatura, difesa e cura dei frutti</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Scopi della potatura (basi fisiologiche; operazioni di potatura) b. Potatura di allevamento (forme in volume; forme appiattite; forme di allevamento nei nuovi impianti frutticoli) c. Potature di produzione d. Epoca di potatura e. Gestione dei residui di potatura f. Difesa (sostenibilità; metodi di produzione; produzione integrata; produzione biologica) g. Distribuzione degli agrofarmaci (irrigazione dei prodotti fitosanitari) h. Arboricoltura di precisione i. Maturazione (fattori della maturazione; indici di maturazione) j. Raccolta k. Conservazione l. Qualità e norme <p>8. Meccanizzazione in arboricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Attrezzature comuni a vigneto e frutteto (trattrici; macchine per la gestione della fila; diserbatrici; decompattatori) b. Macchine specifiche (irroratrici; macchine per la frutticoltura; macchine per la viticoltura) c. Scopi della potatura (basi fisiologiche; operazioni di potatura)

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Viticoltura	<p>9. La vite</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Importanza e diffusione (cenni) b. Botanica e fisiologia (cicli e fasi fenologiche) c. Portainnesti e propagazione della vite (ibridi produttori; requisiti dei portainnesti; nuovi portainnesti) d. Vitigni (miglioramento genetico; cultivar da vino) e. Ambiente pedoclimatico (clima; terreno) f. Impianto del vigneto (reimpianto; impianto in zone collinari; impianto in zone di pianura; epoca e tecniche d'impianto) g. Sistemi di allevamento della vite (fertilità della gemma e carica; densità d'impianto; impalcatura; potatura di allevamento; forme di allevamento; tipi di potatura) h. Potatura di produzione (potatura invernale o secca; potatura verde; utilizzo dei sarmenti) i. Concimazione j. Cure colturali diverse (irrigazione; gestione del suolo) k. Vendemmia (vendemmia meccanica) l. Avversità (avversità abiotiche; esecuzione dei trattamenti fitosanitari)
Arboricoltura speciale	<p>10. Il melo</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Importanza e diffusione (cenni) b. Cenni di botanica e fisiologia (classificazione botanica; descrizione della pianta; fasi fenologiche; biologia fiorale e di fruttificazione) c. Cultivar (principali cultivar)

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Arboricoltura speciale	<ul style="list-style-type: none"> · Melo (propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto e forme di allevamento; cure colturali; raccolta; avversità) · Actinidia · Pesco

DOCENTE: PAOLETTI FRANCESCO

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
1. Dal libro di testo in adozione Global Farming ed Rizzoli Languages UNIT 15	How to transform and preserve fruit and vegetables -The best methods of preserving fruits and vegetables. Group work, cooperative learning activities, oral presentations, digital tools (Canva), AI-supported research activities, speaking practice and classroom discussions. 1 hour each group.
2. INVALSI preparation	Reading comprehension activities - Listening practice - Vocabulary enhancement and multiple-choice strategies
3. Literature and Civic Education	Historical and social background - Main themes: totalitarianism, surveillance, propaganda and freedom - Connections with Civic Education and contemporary society
4 . Classroom activities and methodology	Group work and cooperative learning activities - Oral presentations in English (5–10 minutes) - Use of digital tools (Canva) - AI-supported research activities - Speaking practice and classroom discussions - Approximately 1 hour presentation for each group
5 . Introductory overview of forest biodiversity and deadwood management via multimedia resources.	One lesson: Video-based introduction to the LIFE SPAN project: the role of deadwood and saproxylic organisms in managed forests.

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI
6. Dal libro di testo in adozione Global Farming ed Rizzoli Languages UNIT 17	Milk characteristics and Nutritional Properties - Milk production and dairy farming - Milk processing and pasteurisation - Methods of milk preservation - Dairy products and milk transformation - Stages of cheese production and dairy processing techniques

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO	DISCIPLINA	NUMERO DI ORE
La rappresentazione del paesaggio nell'opera di Fattori, Monet e Van Gogh. La land art". La speculazione edilizia" romanzo di Italo Calvino: temi principali	Lingua e letteratura italiana	3
(Sviluppo sostenibile: il paesaggio) Letture: la guerra, la distruzione del territorio e il consumo delle risorse (l'ecocidio a Gaza). L'UNESCO e i suoi paesaggi (le Cinque terre)	Storia	3
Reflui dell'industria olearia	Trasformazione dei prodotti	3
Ecologia del paesaggio e normativa sul paesaggio (analisi storica delle principali leggi sulla tutela del paesaggio). L'agricoltura integrata e biologica.	Gestione dell'Ambiente e del territorio	12
Primo soccorso	Scienze motorie	4
Literature and Civic Education- Historical and social background; Main themes: totalitarianism, surveillance, propaganda and freedom; connections with Civic Education and contemporary society	Lingua Inglese	4
Biosicurezza e concetto di One Health	Produzioni animali	3

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTE	ORE DEDICATE
Formazione scuola – Lavoro / potature 5 giorni di potature del melo e del pero in Asola (MN)- Az. Agricola “Lavacchiello” di Visini Carlo	5 ore
Visita tecnica all’Istituto Agrario di San Michele all’Adige e alla Distilleria Marzadro	5 ore
Visita tecnica caseificio Soresina	3 ore
Job & Orienta a Verona	3 ore
Fattorie Cremona -Plac in Persico Dosimo (CR)	2 ore
Frantoio e cantina di Madonna delle Vittorie in Arco (TN)	2 ore
Contoterzismo, Azienda AGRIFUTURA s.r.l. di Bonetti in Fiesse (FS)	2 ore
Presentazione I.T.S. ACCADEMIA SYMPOSIUM di Rodengo Saiano: Marketing e turismo del vino, Filiere Gastronomiche e processi alimentari, Enologia e viticoltura	2 ore
Presentazione dell’azienda di trasformazioni di prodotti agricoli “La Sanfermese”	2 ore
Lodi, polo didattico e open day dell’area di medicina - veterinaria UniMi	2 ore
Incontro con responsabile risorse umane di Elea	2 ore
Presentazione del servizio civile e del volontariato a cura dell’associazione Volontari Young-Caritas di Brescia	3 ore
Incontro con esperto apicoltore	2 ore
Patentini fitosanitari e trattore (solo per alcuni alunni)	5 ore
Corso sul biologico (solo per alcuni alunni)	5 ore
Uscita sul monte Baldo	3 ore

EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

	Percorsi multidisciplinari	Discipline coinvolte	Tematiche e testi
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA

classe VA PT , studente:

24/04/2026

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

A1) "Considero valore", Erri De Luca

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

dal libro "[Opera sull'acqua e altre poesie](#)", 2002

L' AUTORE E L'OPERA: Nato a Napoli il 20 maggio 1950, dopo gli studi classici, nel 1968, si trasferisce a Roma. Fino al 1989, quando esordisce con il suo primo romanzo, Erri De Luca lavora in svariati ambiti: è operaio qualificato, muratore, magazziniere e camionista, sia in Italia che all'estero. Nella sua dimensione di intellettuale è autore di opere di narrativa, poesia e teatro. La raccolta "[Opera sull'acqua e altre poesie](#)", rappresenta il desiderio dell'autore di staccarsi "dalla terraferma e andarsene al largo" presa a elemento allegorico primordiale apportatore di senso profondo e di autenticità in un mondo corrotto.

COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO

- 1.1 Elabora un breve riassunto del testo, mettendo in evidenza il suo carattere etico (per chiarezza si precisa che etico significa "orientato alla responsabilità sociale, ambientale e alla convivenza civile")
- 1.2 Spiega in quale modo il contenuto della poesia proposta possa essere collegato al titolo della raccolta di cui fa parte
- 1.3 Chiarisci l'effetto sul lettore dell'uso della prima persona
- 1.4 Illustra il ruolo dell'anafora che caratterizza la lirica
- 1.5 Distingui tra i valori elencati quelli materiali, quelli immateriali e quelli relativi alla concretezza della vita quotidiana, e metti in evidenza l'effetto creato dal loro accostamento.
- 1.6 Quali elementi della lirica fanno emergere la sensibilità dell'autore verso il mondo naturale?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Esprimi le tue considerazioni personali sulla lirica, con particolare riferimento al legame che l'autore stabilisce tra etica e conoscenza. Spiega anche se ritieni che la poesia possa e debba avere una valenza etica. Precisa inoltre se e in quale misura alcuni versi del testo abbiano una risonanza con il tuo vissuto personale (indica quali e spiega perché)

Tipologia A2)

Antonio Tabucchi *Sostiene Pereira*

Antonio Tabucchi (1943-2012) è uno dei maggiori scrittori italiani contemporanei. In tutte le sue opere l'indagine psicologica sulla molteplicità dell'io, sull'alternanza continua sogno/realtà, sul senso dell'esistenza si accompagna all'impegno civile. Nel romanzo più noto, *Sostiene Pereira* (1994), racconta la storia della presa di coscienza di un vecchio giornalista di Lisbona che, nel 1938, durante la dittatura di Salazar, conosce un giovane scrittore di necrologi, Monteiro Rossi, militante comunista clandestino. Pereira, anche attraverso la frequentazione con il suo cardiologo, il dottor Cardoso, matura una coscienza civile sempre più lucida, che gli fa aprire gli occhi sulla situazione che sta vivendo il suo paese. E quando il suo giovane amico viene ammazzato di botte dalla polizia segreta, Pereira attiva la sua personale vendetta. Il brano da analizzare è il finale del romanzo.

Pereira rientrò in casa. Andò in camera da letto e tolse l'asciugamano dal volto di Monteiro Rossi. Lo coprì con un lenzuolo. Poi andò nello studio e si sedette davanti alla macchina per scrivere. Scrisse come titolo: *Assassinato un giornalista*. Poi andò a capo e cominciò a scrivere: «Si chiamava Francesco Monteiro Rossi, era di origine italiana. Collaborava con il nostro giornale con articoli e necrologi. Ha scritto testi sui grandi scrittori della nostra epoca, come Majakovskji, Marinetti, D'Annunzio, García Lorca. I suoi articoli non sono stati ancora pubblicati, ma forse lo saranno un giorno. Era un ragazzo allegro, che amava la vita e che invece era stato chiamato a scrivere sulla morte¹, compito al quale non si era sottratto. E stanotte la morte è andata a cercarlo. Ieri sera, mentre cenava dal direttore della pagina culturale del 'Lisboa', il dottor Pereira che scrive questo articolo, tre uomini armati hanno fatto irruzione nell'appartamento. Si sono qualificati come polizia politica, ma non hanno esibito nessun documento che avvalorasse la loro parola. Si tende a escludere che si trattasse di vera polizia, perché erano vestiti in borghese e perché si spera che la polizia del nostro paese non usi questi metodi. Erano dei facinorosi², che agivano con la complicità di non si sa chi, e sarebbe bene che le autorità indagassero su questo turpe avvenimento. Li guidava un uomo magro e basso, con i baffi e un pizzetto, che gli altri due chiamavano comandante. Gli altri due sono stati più volte chiamati per nome dal loro comandante. Se i nomi non erano falsi essi si chiamano Fonseca e Lima, sono due uomini alti e robusti, di incarnato scuro, con l'aria poco intelligente. Mentre l'uomo magro e basso teneva sotto il tiro della pistola chi scrive questo articolo, il Fonseca e il Lima hanno trascinato Monteiro Rossi in camera da letto per interrogar-

lo, secondo quanto loro stessi hanno dichiarato. Chi scrive questo articolo ha udito colpi e gridi soffocati. Poi i due uomini hanno detto che il lavoro era fatto. I tre hanno rapidamente abbandonato l'appartamento di chi scrive minacciandolo di morte, se avesse divulgato il fatto. Chi scrive si è recato in camera da letto e non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane Monteiro Rossi. Era stato pestato a sangue, e dei colpi, inferti con il manganello o con il calcio della pistola, gli avevano fracassato il cranio. Il suo cadavere si trova attualmente al secondo piano di Rua da Saudade numero 22, in casa di chi scrive questo articolo. Monteiro Rossi era orfano e non aveva parenti. Era innamorato di una ragazza bella e dolce di cui non conosciamo il nome. Sappiamo solo che aveva i capelli color rame e che amava la cultura. A questa ragazza, se ci legge, noi porgiamo le nostre condoglianze più sincere e i nostri più affettuosi saluti. Invitiamo le autorità competenti a vigilare attentamente su questi episodi di violenza che alla loro ombra, e forse con la complicità di qualcuno, vengono perpetrati oggi in Portogallo».

Pereira andò a capo e sotto, a destra, mise il suo nome: Pereira. Firmò soltanto Pereira, perché era così che tutti lo conoscevano, con il cognome, come aveva firmato tutti i suoi articoli di cronaca nera per tanti anni. Alzò gli occhi alla finestra e vide che albeggiava sulle braccia delle palme della caserma di fronte. Sentì uno squillo di tromba. Pereira si sdraiò su una poltrona e si addormentò. Quando si svegliò era già giorno alto e Pereira guardò allarmato l'orologio. Pensò che doveva fare in fretta, sostiene. Si fece la barba, si sciacquò il viso con acqua fresca e uscì. Trovò un taxi davanti alla cattedrale e si fece portare alla sua redazione. [...] Quando arrivò trovò il proto³ tutto

1 Il giovane giornalista scriveva i necrologi di persone illustri.

2 Violenti.

45 affannato. Il giornale va in macchina fra un'ora, disse il proto, dottor Pereira, ha fatto bene a mettere il racconto di Camilo Castelo Branco⁴, è una bellezza, io l'ho letto da ragazzo a scuola, ma è ancora una bellezza. Bisognerà accorciarlo di una colonna, disse Pereira, ho qui un articolo che chiude la pagina culturale, è un necrologio. Pereira gli tese il foglio, il proto lo lesse e si grattò la testa. Dottor Pereira, disse il proto, è una
50 faccenda molto delicata, lei me lo porta all'ultimo momento e non c'è il visto della censura, mi pare che qui si parli di fatti gravi. Senta, signor Pedro, disse Pereira, noi ci conosciamo da quasi trent'anni, da quando facevo la cronaca nera nel giornale più importante di Lisbona, le ho mai causato dei guai? Non me ne ha mai causati, rispose il proto, ma ora i tempi sono cambiati, non è come nel passato, ora c'è tutta questa
55 burocrazia e io devo rispettarla, dottor Pereira. Ascolti, signor Pedro, disse Pereira, il permesso me lo hanno dato alla censura oralmente, ho telefonato mezz'ora fa dalla redazione, ho parlato con il maggiore Lourenço⁵, lui è d'accordo. Però sarebbe meglio telefonare al direttore, obiettò il proto. Pereira fece un sospiro profondo e disse: d'accordo, telefoni pure, signor Pedro. Il proto fece il numero e Pereira stette a sentire con
60 il cuore in gola. Capì che il proto parlava con la signorina Filipa. Il direttore è uscito per il pranzo, disse il signor Pedro, ho parlato con la segretaria, non rientra fino alle tre. Alle tre il giornale è già pronto, disse Pereira, non possiamo aspettare fino alle tre. Non possiamo proprio, disse il proto, non so che fare, dottor Pereira. Senta, suggerì Pereira, la cosa migliore è telefonare direttamente alla censura, forse riusciamo a parlare con il maggiore Lourenço. Il maggiore Lourenço, esclamò il proto come se avesse
65 paura di quel nome, con lui direttamente? È un amico, disse Pereira con finta noncuranza, stamani gli ho letto il mio articolo, lui è perfettamente d'accordo, ci parlo tutti i giorni, signor Pedro, è il mio lavoro. Pereira prese il telefono e fece il numero della clinica talassoterapica di Parede. Sentì la voce del dottor Cardoso⁶. Pronto, maggiore, disse Pereira, sono il dottor Pereira del "Lisboa", sono qui in tipografia per inserire quell'articolo che le ho letto stamani ma il tipografo è indeciso perché manca il suo visto stampato, veda un po' di convincerlo, ora glielo passo. Tese la cornetta al proto e lo osservò mentre parlava. Il signor Pedro cominciò a annuire. Certo, signor maggiore, diceva, d'accordo, signor maggiore. Poi posò la cornetta e guardò Pereira. Allora?,
75 chiese Pereira. Dice che la polizia portoghese non ha paura di questi scandali, disse il

3 Responsabile della tipografia.

4 Scrittore portoghese dell'Ottocento.

5 Il militare responsabile della censura.

6 È il suo amico dottore. Pereira si è messo d'accordo con lui dicendogli di fingere d'essere il maggiore Lourenço.

tipografo, che ci sono in giro dei malfattori che vanno denunciati e che il suo articolo deve uscire oggi, dottor Pereira, è quanto mi ha detto. E poi continuò: e mi ha detto anche: dica al dottor Pereira di scrivere un articolo sull'anima, che ne abbiamo bisogno tutti, così mi ha detto, dottor Pereira. Avrò voluto scherzare, disse Pereira, comunque domani ci parlo io.

Lasciò il suo articolo al signor Pedro e uscì. Si sentiva esausto e aveva un grande rimescolamento negli intestini. Pensò di fermarsi a mangiare un panino al caffè dell'angolo, invece ordinò solo una limonata. Poi prese un taxi e si fece portare fino alla cattedrale. Entrò in casa con cautela, con il timore che qualcuno lo stesse aspettando. Ma in casa non c'era nessuno, solo un grande silenzio. Andò in camera da letto e dette uno sguardo al lenzuolo che copriva il corpo di Monteiro Rossi. Poi prese una piccola valigia, ci mise lo stretto necessario e la cartellina dei necrologi. Andò alla libreria, e cominciò a sfogliare i passaporti di Monteiro Rossi. Finalmente ne trovò uno che faceva al caso suo.

Era un bel passaporto francese, fatto molto bene, la fotografia era quella di un uomo grasso con le borse sotto gli occhi, e l'età corrispondeva. Si chiamava Baudin, François Baudin. Gli parve un bel nome, a Pereira. Lo cacciò in valigia e prese il ritratto di sua moglie. Ti porto con me, gli disse, è meglio che tu venga con me. Lo mise a testa in su, perché respirasse bene. Poi si dette uno sguardo intorno e consultò l'orologio.

Era meglio affrettarsi, il "Lisboa" sarebbe uscito fra poco e non c'era tempo da perdere, sostiene Pereira.

COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO:

1.1 Riassumi il testo dividendolo in tre grandi paragrafi: la lettera; la tipografia; la fuga.

1.2 Da quali parole, fatti o giudizi si capisce che la vicenda si svolge in un contesto di dittatura?

1.4 La lettera è scritta con un'intenzione informativa o argomentativa? Pereira esprime dei giudizi oppure si limita ad esprimere i fatti con neutralità?

1.5 Rispondi alle seguenti domande relative alle tecniche narrative:

- ci sono esempi di analepsi (flashback)?

- ci sono esempi di prolessi (flashforward)?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Commenta il testo esprimendo il tuo giudizio sul comportamento di Pereira, che ha sfidato il regime facendo pubblicare con l'inganno la lettera di accusa. Quindi rifletti più in generale sul ruolo della censura e della soppressione della libertà di stampa e di espressione nei regimi totalitari, accompagnando i tuoi giudizi con opportuni riferimenti storici. Sposta poi il tuo discorso sul presente ed esprimi le tue idee e conoscenze circa l'attuale libertà di manifestare il proprio pensiero come ribadito, per l'Italia, dall'art.21 della Costituzione.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

B1) La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione.

Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

COMPrensione E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?

3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

B2) I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2. Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori.

Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare.

Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da Avvenire, 14 maggio 2021).

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri

COMPrensione E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

B3) termine antico, solido, eppure oggi incredibilmente fragile: Fiducia. È questa la parola dell'anno 2025 secondo l'[Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani](#). Una scelta che arriva puntuale, come ogni dicembre, non solo per registrare la temperatura lessicale del Paese, ma per indicare una direzione. Se in passato parole come femminicidio avevano avuto il compito di denunciare un'emergenza, o termini legati alla pandemia avevano fotografato uno stato di crisi, "Fiducia" si pone su un piano diverso: quello della ricostruzione. La campagna #leparolevalgono di Treccani quest'anno punta dritto al cuore del contratto sociale. Dopo [la parola "Rispetto"](#) scelta lo scorso anno, optare per la parola "Fiducia" nel 2025 non significa ignorare le difficoltà del presente, ma piuttosto riconoscere l'unica "colla" capace di tenere insieme una società sempre più frammentata.

Dal latino fidere, "fidarsi", la parola porta con sé un peso specifico enorme. La fiducia non è una certezza scientifica; è, per definizione, un salto nel buio, un'apertura di credito che si concede all'altro senza avere garanzie assolute. È l'affidamento a qualcuno o a qualcosa.

L'Istituto, nella sua analisi, sottolinea come la fiducia sia il prerequisito invisibile di ogni nostra azione quotidiana. Prendiamo un aereo perché ci fidiamo del pilota e degli ingegneri; mangiamo al ristorante perché ci fidiamo di chi ha preparato il cibo; leggiamo una notizia perché ci fidiamo (o dovremmo fidarci) della fonte. Quando questo meccanismo si inceppa, la società si paralizza. E il 2025, in questo senso, rappresenta uno snodo cruciale.

La scelta di questo sostantivo non è casuale. Arriva in un momento storico in cui il concetto stesso di verità è messo a dura prova. Viviamo l'epoca della maturità dell'Intelligenza Artificiale, dove distinguere il reale dal sintetico è diventato una competenza complessa. In un mondo digitale dove tutto può essere falsificato, la fiducia diventa la moneta più preziosa e scarsa.

Come si legge sul loro sito "In un anno segnato da incertezze geopolitiche e sociali, la fiducia emerge come risposta essenziale al diffuso bisogno di guardare al futuro con aspettative positive. Questo desiderio si fonda sulla forza delle relazioni umane: sviluppare legami solidi, affidabili e duraturi non solo tra individui, ma anche tra i cittadini e le istituzioni."(...)

In questo 2025, la parola assume il valore di un monito contro la polarizzazione. La mancanza di fiducia nell'avversario politico, visto non come un interlocutore ma come un nemico da annientare, ha reso il dibattito pubblico sterile. Rimetterla al centro significa riaprire i canali del dialogo: fidarsi del fatto che anche l'altro possa avere una parte di ragione, o quantomeno il diritto di esprimere la propria visione senza essere demonizzato.

Un aspetto fondamentale sottolineato dall'analisi linguistica e sociologica che accompagna la scelta è che la fiducia non è un sentimento passivo. Non è qualcosa che "si ha", ma qualcosa che "si dà" e, soprattutto, che "si costruisce".

La parola dell'anno 2025 ci interroga direttamente: siamo persone degne di fiducia? Nel nostro lavoro, nelle nostre relazioni affettive, nel nostro modo di stare sui social network, agiamo in modo da meritare l'affidamento degli altri? La fiducia è un meccanismo di reciprocità. Se crolla da una parte, crolla l'intero ponte.

Se dovessimo individuare l'antagonista della parola del 2025, non sarebbe "sfiducia", ma "paura". La paura dell'ignoto, del diverso, del futuro, del cambiamento climatico, della tecnologia. La paura paralizza e divide; la fiducia mobilita e unisce. Con questa scelta, Treccani non sta descrivendo un'Italia ingenua che crede a tutto. Al contrario, sta invocando un'Italia matura, capace di un "pensiero critico fiducioso". Un Paese che controlla, verifica, ma che alla fine sceglie di collaborare. Perché, come la storia ci insegna, nessuna grande impresa umana - dalla costruzione delle cattedrali all'esplorazione spaziale, fino alla difesa dei diritti civili - è mai stata realizzata da individui sospettosi e isolati. "Fiducia" è, in definitiva, la scommessa che il 2025 fa sul 2026.

da Salvatore Galeone in "Libreriamo", 6/12/2025

A. COMPrensione E ANALISI

1. Secondo te, la scelta di Treccani è più descrittiva (fotografa la realtà) o più prescrittiva (indica una direzione)? Motiva la tua risposta. In tal senso si va nella stessa direzione degli anni precedenti?
2. Per quale ragione il 2025 viene definito "uno snodo cruciale" per il tema della fiducia?
3. Che cosa significa definire la fiducia una "parola politica (nel senso più nobile)"?
4. Perché l'autore afferma che l'antagonista della fiducia non è la sfiducia, ma la paura?
5. Individua almeno due metafore significative presenti nel testo e spiega il loro effetto.

PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni contenute nel brano proposto, elabora un testo in cui discuti il ruolo della fiducia nella società contemporanea. Rifletti su come essa influisca sulle relazioni interpersonali, sul rapporto con le istituzioni e sull'uso delle tecnologie digitali. Integra esempi tratti dalla realtà, dalla storia o dalla tua esperienza scolastica.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

C1) L'intelligenza Artificiale non è un'entità piovuta dal cielo che ci ha colto impreparati. E' uno strumento che noi abbiamo creato e di cui noi decidiamo gli ambiti di applicazione. Certo, sarebbe pericoloso affidare ad una AI la gestione di una centrale nucleare, ma perché mai dovremmo farlo? L'intelligenza artificiale non è pericolosa di per sé: è pericoloso l'utilizzo che l'essere umano può farne ed è per questo che va regolamentata, senza scadere in visioni distopiche alla Terminator¹ che non hanno nulla a che fare con il funzionamento del deep learning (di base, uno strumento statistico che scova correlazioni nel database a sua disposizione). [...]

Allo stesso tempo, e di fondamentale importanza che venga divulgata quanto più possibile, in ogni strato della popolazione, una conoscenza almeno di base del funzionamento degli algoritmi di deep learning: è il modo migliore per difendersi dal pericoloso storytelling di chi ha interesse a farci credere che ChatGPT sia il primo passo per arrivare a Skynet².

Andrea Daniele Signorelli, *L'apocalisse scatenata dall'intelligenza artificiale è solo marketing (e la politica ci è cascata)* www.wired.it, 3 novembre 2023, Edizioni Condè Nast S.P.A

1. The Terminator (1984) di James Cameron è un film di fantascienza in cui si immagina che in un futuro post apocalittico, una rete di difesa basata sull'intelligenza artificiale (Skynet) raggiunga l'autocoscienza ribellandosi all'essere umano e scatenando contro di esso una guerra nucleare.
2. Skynet: vedi nota precedente

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autore, soffermandoti in particolare sulla vera o presunta pericolosità dell'Intelligenza Artificiale. Ti pare che l'autore abbia messo in evidenza il nodo focale della questione, oppure che sottovaluti molte possibili deleterie conseguenze dell'introduzione dell'AI in ambiti vitali della società (settore produttivo, scuola, informazione, sicurezza e privacy.....)

Fai riferimento a vicende di attualità a te note e trai spunto dalle tue letture, conoscenze ed esperienze.

Presenta il tuo elaborato con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Puoi articolarlo in paragrafi opportunamente titolati.

C2) Negli ultimi anni si parla sempre più spesso di disagio psicologico tra i giovani: ansia, depressione, senso di inadeguatezza, sembrano colpire un numero crescente di giovani. La scuola, la famiglia, i media e i social network svolgono un ruolo centrale nella formazione dell'identità adolescenziale, ma possono anche diventare fattori di pressione e fragilità. Partendo da queste considerazioni, rifletti sul disagio psicologico nei ragazzi di oggi, analizzandone le principali cause e conseguenze. Soffermati inoltre sugli strumenti educativi, relazionali e sociali che possono aiutarli ad affrontare le proprie difficoltà e a costruire un equilibrio emotivo più solido.

Istituto Omnicomprensivo di Remedello Bonsignori
Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Articolazione: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI (PT)
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ – 13 MAGGIO 2026

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le scelte in fase di impianto di un arboreto hanno rilevanti ripercussioni sulla sua futura gestione. Il candidato, tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici e della vocazionalità del territorio di una zona a lui nota, descriva le operazioni colturali dell'impianto in un'ottica di ridotto impatto ambientale e gestione informatizzata.

SECONDA PARTE

1. Illustrare il ruolo e i criteri di scelta del portainnesto.
2. Descrivere le scelte legate alla distribuzione degli agrofarmaci in un'ottica di sostenibilità
3. Descrivere le principali differenze tra le forme di allevamento a Guyot e Cordone speronato, evidenziandone vantaggi, svantaggi e contesti di impiego
4. Con riferimento a una situazione nota, il candidato ipotizzi un piano annuale di concimazione indicando epoca e modalità degli interventi, tipologia di fertilizzanti, finalità agronomiche delle operazioni.

È consentito l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e/o proutuari e altri dispositivi elettronici.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e Valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. A – Analisi del testo	4. Competenze testuali Specifiche. Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2	

	Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplificistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
	Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/original pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplificistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
Valutazione in decimi /10		PUNTEGGIO TOTALE		.../100

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	

Indicatori specifici Tip.B – Analisi e produzione di un testo argomentativo del testo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente e articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Ampiezza, precisione e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplificistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
Valutazione in decimi TOTALE		/10	PUNTEGGIO/100	

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4

Indicatori specifici Tip.C – Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale 20 pertinente ed esauriente 18 pertinente, ma non del tutto esauriente 16 pertinente e, nel complesso, corretto 14 sostanzialmente pertinente e corretto 12 superficiale e approssimativo 10 parziale e poco preciso 8 lacunoso e impreciso 6 gravemente incompleto 4		
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale 10 ordinato e lineare 9 ordinato e complessivamente lineare 8 complessivamente ordinato e lineare 7 sostanzialmente ordinato e lineare 6 poco ordinato e poco lineare 5 semplice e confuso 4 disorganico 3 inadeguato rispetto alla tipologia 2		
		Ampiezza, precisione, congruenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso 10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso 9 ampi e abbastanza precisi 8 abbastanza ampi e abbastanza precisi 7 sostanzialmente chiari e corretti 6 parziali, generici e poco corretti 5 semplicistici, superficiali e scorretti 4 limitati e per lo più scorretti 3 poco pertinenti o assenti 2		
		Valutazione in decimi /10		PUNTEGGIO TOTALE	/100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

STUDENTE /essa _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Max 5 p.		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	Completamente disorientato, mancata conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina	1	
	Non riesce ad orientarsi per conoscenze insufficienti	2	
	Le conoscenze che ha sono sufficienti alla redazione dell'elaborato	3	
	Riesce ad orientarsi con una certa sicurezza all'interno della disciplina	4	
	Mostra piena padronanza della disciplina	5	
Indicatore 2	Max 8 p.		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non riesce a comprendere l'obiettivo e a produrre una soluzione all'interno dell'elaborato	1	
	Analizza il/i problema/i posto/i in modo superficiale proponendo soluzioni approssimative	2	
	Comprende la problematica proponendo soluzioni accettabili	3-4	
	La comprensione della traccia appare chiara e la soluzione buona	5-6	
	Ottimo approccio alla/e problematica/he posta/e e soluzioni proposte brillanti e/o originali	7-8	
Indicatore 3	Max 4 p.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Non riesce a svolgere buona parte dei quesiti richiesti o li svolge in modo molto ridotto ed globalmente errato	1	
	Mancano alcune elaborazioni o le elaborazioni risultano mediocri o non sempre coerenti con quanto richiesto	2	
	Riesce a produrre quanto richiesto in modo sufficientemente corretto e coerente	3	
	Svolge tutti i quesiti in modo corretto e coerente con la traccia	4	
Indicatore 4	Max 3 p.		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non espone i criteri e le scelte adottate o lo fa in modo confuso ed insufficiente	1	
	Esponde con linguaggio elementare e non professionale le scelte fatte	2	
	Argomenta in modo completo e professionale le scelte fatte	3	
TOTALE		20	

